

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 22: i consiglieri Andreana, Campioli, Caporioni, Cotrino, Dori, Ferraresi, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pellacani, Pini, Poppi, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli

Contrari 4: i consiglieri Bellei, Bianchini, Galli, Morandi

Astenuti 1: la consigliera Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Artioli, Barcaiuolo, Cavani, Celloni, Codeluppi, Cornia, Garagnani, Leoni, Ricci, Rossi E., Rossi N., Santoro, Taddei ed il sindaco Pighi.

#### **““Premesso**

- che a causa della grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese continua ad estendersi la povertà, come dimostrano i dati diffusi dai più importanti istituti di ricerca, dall'ISTAT alla Banca d'Italia;

- che nel 1997 la Commissione Onofri, voluta dall'allora presidente del Consiglio Romano Prodi, rimarcava nella Relazione finale "l'assenza in Italia di uno schema di reddito minimo per chi è totalmente sprovvisto di mezzi" e che ancora oggi, nel 2014, l'Italia è, insieme alla Grecia, l'unico paese dell'Unione Europea a 15 dove non esiste uno strumento unitario di lotta alla povertà.

#### **Considerato**

- che molto preoccupanti sono i mutamenti in corso nel nostro territorio, come emerge dalla terza indagine sulla condizione economica e sociale delle famiglie della nostra provincia, realizzata dal CAPP dell'Università di Modena e presentata in un convegno nel novembre 2013: calano i redditi medi e aumentano le diseguaglianze;

- che in provincia di Modena, pur restando una delle zone più ricche del nostro paese, il reddito familiare tra il 2006 e il 2011 ha avuto una contrazione in termini reali di quasi il 10%;

- che il numero dei poveri in nove anni è quasi triplicato e i bambini sotto ai 10 anni in condizione di povertà grave da 2000 sono diventati 10000, con un aumento di cinque volte.

#### **Considerato inoltre che**

sul reddito minimo garantito sono state depositate diverse proposte di legge in Parlamento, che ci sono progetti e studi, oltre a relazioni su sperimentazioni effettuate,

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA**

**ritiene**

- necessario e urgente un intervento legislativo del parlamento italiano, ampio e complessivo, sul sostegno al reddito
- che l'introduzione di una forma di reddito minimo dovrebbe avvenire contestualmente a una riforma complessiva del sistema assistenziale
- che il reddito minimo dovrebbe affiancare servizi di sostegno e interventi di promozione sociale e lavorativa a una erogazione monetaria
- che l'introduzione di un reddito minimo dovrebbe ispirarsi a criteri
  - di equità ed efficacia redistributiva
  - di sostenibilità dei costi
  - di razionalizzazione della spesa pubblica attraverso la revisione dei tanti strumenti assistenziali sviluppatisi nel tempo in modo non coordinato.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE AL SINDACO**

di farsi portavoce presso i parlamentari modenesi per chiedere il loro impegno affinché venga iscritta tra le priorità del parlamento l'istituzione di un reddito minimo garantito per contrastare la povertà.””